

utoPIE

Giornalino a cura di studenti dell'istituto Maestre Pie

STRUMENTALIZZARE O GUARDARE IL DOLORE?

Nell'omicidio della giovane Pamela Mastropietro e la corsa di un auto che spara sulla folla gridando vendetta, è insito un odio che va al di là delle singole posizioni politiche.

di Federico Tommasini, Nicolas Semprini, Maria Zanotti

Due valigie rinvenute al bordo di una strada: è questa la triste tomba di Pamela, una ragazza appena diciottenne. Il corpo disezionato accuratamente e disinfettato con della candeggina, è opera di un gruppo di nigeriani da poco finito in Italia.

La spirale di violenza legata al fatto non si è però conclusa qui, tanto da indurre un uomo, spinto dall'odio xenofobo e ingiustificato e dalla voglia di vendetta per la povera ragazzina, a mettersi alla guida della propria auto dando vita ad un

vero e proprio ride mirato alla mattanza di quante più persone di colore avesse trovato sulla sua strada. Due tragedie in pochi giorni (fortunatamente l'uomo alla guida non ha mietuto vittime) che sottolineano la decadenza morale delle persone odierne.

Al seguito del fatto si sono creati una moltitudine di dibattiti sull'argomento, che hanno chiamato in causa i maggiori leader politici italiani e così la vicenda, da semplice e macabra cronaca nera, ha assunto un significato politico. **L'omicidio e l'attentata strage sono diventati un mezzo per rimarcare le diverse ideologie**, "cateterizzando" gli accaduti come dei meri mezzi di dibattito nei salotti televisivi e degli incentivi per guadagnare qualche voto in vista delle elezioni. Possiamo dire che il termine "odio" sia diventato il prevalente di questa campagna elettorale. Un odio razzista e xenofobo. Ormai ad ogni problema che affligge l'Italia si è soliti attribuire la parola "immigrazione" e questo è un modo piuttosto riduttivo per parlare delle vere

problematiche che ci riguardano. Tutto questo è dovuto ad una disinformazione, soprattutto tra i giovani: **non si pensa più con la propria testa** ma ci si limita a seguire la massa nelle scelte. Dobbiamo abbandonare questa visione semplicistica del mondo creandoci una coscienza critica e una cultura personale libera da ogni vincolo. Perché noi siamo il domani e le nostre scelte già si stanno riflettendo sugli eventi futuri!

Intervista
Bertozzi - Pattuelli
a pag. 2

Quiz scopri la
tua personalità
a pag. 7



LA BIONDA &

I due volti opposti



LA MORA

della lingua italiana



Sara Dattulli

Ilaria Bertozzi

Quando è nata?	28 ottobre 1977	19 aprile 1974
Segno zodiacale?	Scorpione	Ariete
Com'era al liceo?	Studiosa, facevo il liceo classico e non si poteva non studiare. Tuttavia approfondivo solo le materie che m'interessavano, nelle altre facevo l'indispensabile per non esser rimandata.	Ero la classica secchiona, mi piaceva studiare, cercavo sempre di dare il massimo ma ero anche collaborativa con i professori e i compagni. Fortunatamente ho imboccato il giusto indirizzo che mi ha permesso di scoprire una passione viscerale per le lingue classiche.
Cosa faceva nel tempo libero?	Avevo poco tempo libero perchè studiavo sempre, quando potevo andavo per negozi con mia mamma e in palestra. Dopo l'università sono stata una nuotatrice ma ho smesso perchè avendo i capelli lunghi era diventato complicato e portava via troppo tempo.	Leggevo, ascoltavo la musica e passavo ore al telefono con le mie amiche.
Dove si è laureata e con che voto?	A Bologna, ho fatto la magistrale di lettere moderne con 107	A Bologna in lettere e filologia con 110
Se dovesse darsi un voto come donna? Come insegnante? Come compagna? Giudizio finale (non sia così severa con se stessa..)?	Come donna 10+ che discorsi; insegnante 10+ pure; compagna 9, un po' di meno. Come giudizio finale sono il top!	Domanda difficile.. Come donna non riesco a darmi un voto perchè è un viaggio in itinere; come insegnante mi do la sufficienza per il mio impegno, per la passione e l'amore che ho per questo lavoro; come compagna bisognerebbe chiedere a lui, io mi reputo leale. Nel complesso mi do 5 perchè penso che l'insufficienza sia stimolante.
Tre aggettivi per definirsi?	Mi definisco comprensiva, amorevole e pretendo rispetto.	Ottimista, leale, testarda.
Qual'è il personaggio storico in cui si riflette maggiormente?	Non mi voglio riconoscere in nessun altro se non in me stessa, però mi hanno sempre appassionata le figure energiche, attive che si sono sempre sacrificate per il bene comune.	Artemise Gentileschi poichè è stata una donna coraggiosa, che ha saputo sfidare la società del suo tempo, riscattarsi e dimostrare il proprio talento.
Cosa non tollera nella vita?	La mancanza di rispetto e l'aggressività delle persone.	La mancanza di lealtà nelle persone con cui mi relazio.
Ritiene che il meglio debba ancora venire?	Sì, io penso sempre positivo però, come nel passato, mi possono accadere cose belle e brutte.	Deve sempre ancora avvenire perchè la vita è fatta di nuovi stimoli. E' la mia filosofia di vita.

Intervista *DOPPIA*

Sara Dattueli

Ilaria Bertozzi

Come si vede da qui ai prossimi cinque anni?

Intanto vorrei continuare ad insegnare.. mi vedo come un'insegnante e una donna migliore, spero sempre di poter migliorare me stessa.

Cinque anni non sono tanti.. sento di avere un vuoto nella mia vita e vorrei che si riempisse.

Ci racconta un suo appuntamento infernale?

Ho accettato un appuntamento da un ragazzo che aveva le unghie nere, mai più! Odio la puzza e lo sporco.

Una volta sono uscita con un poliziotto, si è presentato sotto casa con la macchina della polizia chiedendo di me a mio babbo e questo aveva destato grande subbuglio in casa. Mi ha portata in un pub tristissimo e mi ha raccontato la sua passione: le freccette. Per educazione non me ne sono andata, ma poi mi sono data per dispersa non rispondendo più alle chiamate.

Se avesse potuto intraprendere una carriera diversa, quale sarebbe stata?

Lavorare in biblioteca in mezzo ai libri che sono la mia passione.

In alternativa mi sarebbe piaciuto lavorare nell'ambito dell'editoria scolastica.

C'è mai stato un momento in cui ha pensato di abbandonare l'insegnamento?

No, non c'è mai stato, sconforto sì, però abbandonare mai! Questo è quello che ho sempre voluto fare, fin da piccola mettevo voti nel registro e facevo finta di correggere le storie.

Ogni Giorno! Ahahahah. Non l'ho mai pensato perché secondo me insegnare è il modo migliore per imparare.

Come fa a mantenere il suo self-control nel lavoro, e in particolare con gli studenti?

A parte che a volte non riesco, mi arrabbio spesso ma come regola mi sono imposta di non esprimermi mai in modo offensivo, voglio sempre mantenere il rispetto della persona umana. Spesso conto 5 secondi dicendo fra me e me che alla fine dei conti non lo fate apposta ma che avete solo bisogno di essere educati e ascoltati.

Per indole sono paziente, quindi non devo esercitare nulla, anche se gli studenti mi mettono molto alla prova e devo dire che mi hanno fatto scoprire il limite della mia pazienza.

Le mete più belle che vorrebbe raggiungere (libera interpretazione)?

Sono felice così come sono! Non ho mete particolari se non quella di migliorarmi come persona e insegnante anche per quanto riguarda la conoscenza degli argomenti, studio sempre e cerco di approfondire.

Tra dieci anni vorrei dire a me stessa che la vita che ho è quella che volevo, piena e ricca.

Qual'è il libro che ha amato di più e quello che non ha finito di leggere?

Non ho finito i Malavoglia. Leggo i gialli, mi piacciono le storie di mistero e il noir.

Sono in difficoltà, ne ho amati tanti.. Madame Bovary, romanzo di Flaubert; non ho concluso Guerra e pace di Tolstoj.

Le piace l'arte? Qual'è il quadro che l'ha emozionata maggiormente?

Sì, ma non è una mia passione quindi non ho un quadro in particolare, amo più la lettura.

Sì, ma questo non è un mistero. L'Annunciata di Antonello Messina, l'ho trovato particolarmente originale ed inedito.

LEOPARDI COME NON L'AVETE MAI LETTO

di Nicolas Semprini, Federico Tommasini, Lucrezia Binelli

Giacomo Leopardi, riduttivamente definito un poeta pessimista e che fa dell'autocommiserazione il suo marchio di fabbrica, è **in realtà un grande amante della vita**. I temi delle sue poesie, immerse da un velo di malinconia, e i suoi problemi fisici, hanno creato una rappresentazione distorta e caricaturale del poeta e della sua poetica, rappresentandolo per come non è, ovvero depresso e infelice per via della malattia; infatti la visione amara dell'esistenza di Leopardi nasce da una sete insaziabile di vita e di infinito. Egli cerca la bellezza perfetta, la realizzazione completa; è un "predatore di felicità". Il fatto che fosse un sognatore sempre in affannosa ricerca ce lo testimonia lui stesso scrivendo:

"io ho talmente tanti disegni che ho paura e temo che la mia vita non basti per realizzarne neanche uno".

Questo è Leopardi: un ragazzo fragile ma speranzoso; spera continuamente in un futuro migliore, e questo lo possiamo vedere quando afferma che l'uomo può essere felice solo in due casi: in assenza di dolore o in attesa di un piacere futuro. Come Leopardi per tutta la vita ricerca la perfezione, così fa Dante quando ricerca la sua Beatrice; entrambi nutrono un amore smodato e **una devozione tipica di chi è innamorato nei confronti dei loro sogni**. Il vero rapporto tra Leopardi e la vita è questo, altro che pessimista! Alla fine di queste righe, che speriamo non vi siano risultate pesanti e banali, vogliamo consigliarvi di non sottovalutare questo autore e, per chi ancora non l'avesse studiato, di mostrare massima attenzione durante la spiegazione della vita e dell'analisi delle opere; per chi, invece lo ha già studiato e magari non è rimasto soddisfatto, di riprendere in mano le sue opere e rileggerle, perché Leopardi è l'autore dalle mille risorse.



Giacomo Leopardi nasce a Recanati nel 1798 da una famiglia nobile ormai decaduta. Fin da bambino cresce in un ambiente chiuso, autoritario e anaffettivo: il padre impone un'educazione rigida e intransigente e la madre non gli dà quell'affetto che ogni giovane vorrebbe. Passa le sue giornate nella famosa e ricca biblioteca del padre, luogo nel quale trova libertà, cercando di sfuggire alle imposizioni dei genitori. Studia tantissimo e ciò contribuisce ad aumentare i problemi agli occhi; Poi, come tutti i giovani, sente il bisogno di indipendenza: tenta così di fuggire dal "carcere", ma viene scoperto; Giacomo cade così in un cupo sconforto. Nel '22 riesce a trasferirsi a Roma, ma deluso dall'ambiente culturale della città, torna a Recanati e compone le Operette morali, anche perché la troppa aridità interiore gli impedisce di scrivere in versi, facendolo precipitare in una profonda crisi. Dal '24 al '27 soggiorna presso Firenze e Pisa dove trova serenità e benessere sia fisico che interiore; infatti torna a scrivere in versi, componendo "A Silvia". Purtroppo però le sue sempre peggiori condizioni fisiche lo costringono a tornare al paese natale dove rimane fino al '30. Trascorre gli ultimi 7 anni di vita tra Firenze, dove vive una deludente storia d'amore con Fanny Targiotti Tozzetti e compone il Ciclo d'Aspasia, e Napoli, dove conosce Ranieri, l'amico che gli rimarrà accanto fino alla morte, avvenuta nel 1837.

assemblea di istituto

Una partecipazione molto attiva e spontanea ha fatto scaturire nei ragazzi una riflessione profonda sul **tema della disabilità in relazione all'attività sportiva**. Questo è stato l'argomento trattato nell'assemblea d'istituto, grazie alla gentile richiesta di partecipazione del nostro caro **Mirco**, che si è offerto di raccontarci con molto coinvolgimento come è stata la sua vita prima e dopo il suo incidente stradale, affascinandoci soprattutto parlando della pallacanestro, passione che vive al massimo anche e soprattutto ora. Da come l'abbiamo conosciuto, sembrerebbe una persona molto coraggiosa e forte di animo, in grado di sfidare continuamente qualsiasi limite. **Accende una luce diversa sulla diversità**. E' perfettamente consapevole forse della difficoltà di questa condizione. Nonostante i buoni propositi di tutti, quello che conta è accettare queste persone, che noi purtroppo chiamiamo "disabili", per quello che sono, persone, individui, caratteri, esattamente come ciascuno degli altri. **Che siano esempio di speranza, determinazione e desiderio di vita**. Nessuno è diverso, siamo tutti diversi!

di Enea Stecca



LA MATURITA' SI AVVICINA

Il 31 Gennaio, il Miur ha comunicato alcune delle materie che costituiranno prova d'esame. Nel nostro liceo le materie sono: per la sezione A in seconda prova: **scienze umane**; le materie affidate ai commissari esterni: **scienze umane, lingua e cultura straniera e scienze naturali**. Per l'indirizzo economico-sociale, in seconda prova è stata sorteggiata **scienze umane** esterna, oltre che **diritto ed economia e lingua e cultura straniera 2**. Come si stanno preparando ad affrontare la dura prova, gli studenti? Abbiamo intervistato due ragazzi per ciascuna classe; andiamo a scoprire insieme le loro risposte:

– **Come hai reagito all'annuncio delle materie? Avevi altre speranze?**

5°A: -a: Non mi aspettavo che uscisse scienze naturali e ci sono rimasto abbastanza male essendo molto indietro, inoltre avrei preferito che inglese e le altre materie fossero interne e che uscissero italiano e latino.

– **b:** Non me le aspettavo, speravo uscissero italiano e latino, ma dobbiamo adattarci.

5°B: -a: La mia reazione è stata piuttosto positiva, un pò speravo uscisse sociologia, in seconda prova, in quanto è molto più discorsiva rispetto a diritto, che è piena di definizioni e mi preoccupa scordarmene alcune. Speriamo siano bravi i commissari esterni!

– **b:** Ho reagito in maniera positiva! Non mi sono fatta prendere dal panico. Diciamo che era molto probabile l'uscita di spagnolo, anche se non siamo stati molto fortunati nelle altre materie esterne. Non mi aspettavo niente, mi va bene tutto!

– **Come stai affrontando questo percorso verso la maturità?**

5°A: -a: Per ora sono abbastanza tranquilla, l'unica cosa che mi preoccupa è la tesina e sicuramente quando arriverà l'ora di esporla.... Arriverà l'ansia!

– **b:** Adesso mi sento tranquilla ma l'ansia arriverà sicuramente, ciò che mi preoccupa maggiormente è la scelta dell'Università.

5°B: -a: Per ora sono tranquillo; sinceramente non mi sto preparando al meglio, ma sicuramente tra poco inizierò a studiare come si deve.

– **b:** Ho reagito in maniera positiva! Non mi sono fatta prendere dall'ansia; inoltre cerco di stare più attenta durante le lezioni, anche se è difficile stare al passo con i tempi.

– **Come ti stanno aiutando i professori? Anche nella gestione dell'ansia?**

5°A -a: Nonostante i professori ci mettano molta ansia, per ora sono abbastanza tranquilla.

– **b:** A differenza dei professori, non sento ansia.

5°B: -a: I prof ci stanno aiutando aggiungendo molto materiale per ampliare i vari argomenti...

– **b:** I prof non ci stanno aiutando: ci mettono molta pressione, ma per come sono fatta ancora non sento ansia, la sentirò al momento dell'esame

– **Hai già idee per il tuo futuro? (Università, lavoro...)**

5°A: -a: Ho in mente due opzioni: o Beni culturali a Ravenna oppure moda a Rimini

– **b:** Ho scelto come cittadina Urbino, non sono ancora sicura se optare per Scienze della formazione primaria o Farmacia, anche se nella scelta universitaria la scuola non ci ha agevolato a sufficienza.

5°B: -a: Per ora non ho ancora idee precise, sono aperto a nuove possibilità sia in campo universitario, che in ambito lavorativo, però so con certezza cosa non voglio fare.

– **b:** Penso che mi iscriverò all'Università, mi sto ancora orientando, per ora la mia prima scelta è Psicologia, ma non ne sono sicura al 100%!

– **Se tornassi indietro, riscegliaresti questa scuola?**

5°A: -a: Assolutamente sì, quando l'ho scelta ero stata bocciata e l'ambiente mi ha aiutato molto, inoltre si sta a casa il sabato e questo è stato determinante.

– **b:** Sì e No, sicuramente la risceglierei perché stando a casa il sabato riesco ad organizzarmi meglio con lo studio e soprattutto perché l'ambiente scolastico è composto da poche persone che sono molto unite fra loro. Venendo da San Marino però ci penserei due volte dato che parto da casa la mattina presto e torno molto tardi

5°B: -a: Sicuramente per il biennio avrei scelto questa scuola essendo molto accogliente ed agevolante nel duro passaggio dalle medie alle superiori, ma in terza avrei cambiato volentieri.

– **b:** Per certi aspetti risceglierei questa scuola, i prof ci seguono molto rispetto alle altre. Tuttavia durante il mio percorso scolastico ci sono state alcune dinamiche che hanno fatto sì che le mie aspettative venissero tradite.

Sono ormai passati cinque anni da quando noi di quinta entrammo in questa scuola; cinque lunghi anni passati tra gioie e dolori, alternando momenti indimenticabili ad altri che preferiremmo non ricordare. Ora ci stiamo incamminando verso questo ultimo ostacolo: il tanto odiato ed atteso esame. Sicuramente le materie estratte hanno fatto sorridere alcuni e disperare altri: chi ha ringraziato Santa Valeria Fedeli e chi invece non vorrà più nemmeno sentirla nominare; ormai i giochi sono fatti, ora sta a noi studenti dare il massimo per cercare di strappare almeno un 60. Noi della redazione di Uto-Pie vi rivolgiamo i nostri auguri e vi invitiamo, se foste interessati, a rivolgerci a noi per esprimere i vostri dubbi, i vostri pensieri, le vostre preoccupazioni e incertezze riguardo quest'esame. Saremo felici di fare due chiacchiere con voi.

CARNEVALE IN CASA MAESTRE PIE

L'ultimo giorno di carnevale non è passato inosservato nella nostra scuola. Martedì 13 febbraio infatti tutte le classi si sono cimentate in una grande sfida collettiva per festeggiare il carnevale; l'obiettivo principale della giornata non era altro che divertirsi, magari provando a vincere. Il desiderato premio consisteva in un buono per la pizza! Pertanto dalla ricreazione fino alle 12:40 la scuola non era più formata da classi ma da vere e proprie squadre, 8 in totale! Ma entriamo più nello specifico: quali sono stati questi giochi che hanno reso unica la giornata?

1) ENGLISH TEST

Durante questo gioco non si è svolta solo un' unica attività ma ben tre: infatti c'era chi aveva il compito di scrivere una storia in inglese utilizzando parole già date dai professori, chi doveva indovinare una parola inglese, avendo solo il numero di lettere e la lettera iniziale e, infine, chi doveva riordinare cronologicamente, per data di costruzione, i monumenti e gli edifici caratteristici di Londra! Questa esilarante prova è stata presentata dai proff. Rossini e Ceccarini.

2) CREATIVITA' IN AULA VERDE

Per superare al meglio questa sfida bisognava armarsi di tanta fantasia e spirito di squadra; ogni gruppo infatti doveva scegliere a sorte un bigliettino in cui vi era scritto il nome di un'opera d'arte o di un'ambientazione particolare. I ragazzi dovevano rappresentare tutti insieme ciò che era descritto nel



bigliettino aiutandosi anche con alcuni accessori per rendere più "realistica" l'imitazione, incorniciata da tante risate! Questa prova è stata affidata alla professoressa Mazza.

3) GARA DI LETTURA

La prof.ssa Bertozzi ha sottoposto i ragazzi ad un divertente e curioso quiz! Le tematiche erano ben precise: si andava da quesiti su libri che i ragazzi avevano letto, a curiosità sui professori (sempre in ambito "letture"). Un modo alternativo per conoscere meglio anche i professori dell'istituto!

4) CULTURA GENERALE

Il gioco si è svolto nell'aula di teatro, presentato dal professor Mazzuca. La prova consisteva nel rispondere correttamente a domande di vario genere e su vari ambiti. Si andava infatti dalla geografia allo sport. La particolarità che ha reso la sfida coinvolgente è stata la nostra attiva partecipazione: a scegliere il tema della domanda infatti era il gruppo che avrebbe dovuto rispondere! Questa prova è stata anche un'occasione per imparare qualcosa di nuovo.

Alla fine tutti i gruppi sono stati bravissimi ma ad avere la meglio è stato il gruppo B, vincitore ufficiale di questo carnevale 2018 targato Maestre Pie! La giornata è stata resa ancora più speciale dal fatto che molti ragazzi si sono presentati mascherati, vivacizzando e rendendo davvero simpatica e sentita l'atmosfera carnevalesca!

MSC Lab: un'esperienza fuori dal comune

22-24 Febbraio, da Giovedì a Sabato: un'opportunità perfetta per "allungare" un po' il weekend e stare lontani da scuola qualche giorno in più. Questo era lo spirito con cui partivo per l'esperienza ad Abano Terme, niente più che dello svago con i miei amici lontano da casa: non avrei mai pensato che la mia idea sarebbe cambiata non appena varcata la soglia dell'hotel in cui si tenevano le conferenze.

Andiamo per ordine, il tema dell'"MSC Lab" era incentrato sulla comunicazione, i suoi strumenti e le sue strategie: una tre giorni immersa nella scoperta dei social-media e dell'arte comunicativa di cui i giornalisti si avvalgono nel loro lavoro. La prima sessione ci ha fornito nozioni tecniche sulla comunicazione, scoprendo un mondo nascosto celato dietro a quest'ultima; abbiamo poi esaminato i video di uno youtuber

italiano, "Cane Secco", che fa della buona comunicazione il segreto del suo successo, e quanto sia importante nel mondo di oggi lo scambio di informazioni tramite i social network. Il clou del seminario è stato venerdì, nelle altre due sessioni, quando due giornalisti, uno dell'AGI (Agenzia Giornalistica Italiana) e uno di Sky TG 24, sono venuti a raccontarci il loro lavoro, o meglio la loro vocazione. Sì, perché scrivere per una testata o essere un inviato TV significa che il proprio tempo, le vacanze ed i momenti liberi siano scanditi dai fatti che accadono per il mondo. Sono rimasto affascinato dalla passione che i due uomini nutrono per quello che fanno e la dedizione che ogni giorno applicano nei loro articoli o servizi.

Un altro punto centrale del "Lab" è stato quello pratico: noi stessi siamo diventati giornalisti

scrivendo un articolo accompagnato da alcuni post su Instagram e Twitter ed un video da caricare su Youtube, tutti uniti dallo stesso tema. Come una vera e propria redazione, tra noi ci siamo divisi ogni compito ed insieme siamo arrivati a terminare tutti i lavori. Troppo spesso il Movimento Studenti Cattolici è riduttivamente definito noioso o per niente divertente all'interno della nostra scuola e il giudizio, sono sicuro, non cambierà se non si capirà il vero senso del progetto e delle sue iniziative.

Partito come uno svago dalla scuola, quello di Abano Terme, si è trasformato in un'occasione per imparare qualcosa di nuovo senza dimenticare il divertimento, che vi assicuro non è di certo mancato!

#MSCLABATWORK

#SEMPREINMOVIMENTO

QUIZ scopri la tua personalità

Quando ti viene un dubbio..?

- a. Lo tengo per me
- b. Io ho solo certezze!
- c. Ne parlo subito con i miei amici

Ti piace..?

- a. Italiano
- b. Filosofia
- c. Teatro

I tuoi interessi sono..?

- a. Molto vari: provo un pò d'interesse per tutto.
- b. Tutto ciò che è umano.
- c. Limitati, mi piace scegliere alcuni campi e approfondirli.

Al lavoro e nella vita quotidiana preferisco..?

- a. Quando riesco, preferisco finire le cose per conto mio. Ho maggiore libertà e spazio quando sono solo.
- b. Il lavoro di squadra: è più comodo discutere o fare qualcosa con altri.
- c. Pensare agli altri, allo scopo del mio lavoro.

Come ti senti quando incontri gente nuova?

- a. Quando sono con persone che non conosco mi sento un pò a disagio, osservato e controllato.
- b. Sono così eccitato quando incontro gente nuova che potrei parlare di molti argomenti con tutti.
- c. Sono predisposto al dialogo.

Le persone pensano che sia facile conoscerti e capirti?

- a. Non è facile conoscermi. Aspetto che siano gli altri a fare il primo passo e dimostrino le loro intenzioni amichevoli prima di fare qualcosa insieme.
- b. Chiedetelo a loro.
- c. E' facile conoscermi. Molti pensano che sia una persona amichevole e piena di vitalità.

Come ti senti quando gli altri ti notano?

- a. Per la maggior parte del tempo cerco di non attirare l'attenzione.

b. Preferisco essere al centro dell'attenzione. Mi piace la sensazione di essere sotto i riflettori.

c. Spero sempre che colgano il meglio di me.

Sei un bravo oratore?

a. Non mi piace fare lunghe conversazioni. Preferisco un sms o altri mezzi per chattare ad una telefonata.

b. Sì, qualche volta devono interrompermi perchè smetta di parlare.

c. ...diciamo che sono considerato uno dei migliori.

La tua giornata ideale a...?

- a. Una mostra d'arte e un gelato.
- b. Prendere un caffè con amici.
- c. Fare una bicicletтата in mezzo alla natura.

Riesci a parlare con facilità con tutti?

- a. Non sempre.
- b. Preferisco parlare con una sola persona o in piccoli gruppi.
- c. Riesco sempre ad avere conversazioni vive con tutti ed ovunque.

Hai una larga cerchia sociale?

- a. Ho relazioni molto strette con poche persone.
- b. La mia cerchia sociale è molto ampia.
- c. Anche se conosco molte persone, i miei familiari rimangono sempre gli amici più veri.

Sono attento..?

- a. All'esperienza e la prendo come riferimento.
- b. Al ragionamento e trovo le conseguenze logiche delle cose.
- c. A svolgere al meglio il mio lavoro.

In cosa sei più concentrato?

- a. Focalizzo la mia attenzione sull'ambiente esterno.
- b. Focalizzo l'attenzione sulla mia interiorità. Occupo molto tempo nell'introspezione.
- c. A rapportarmi con i giovani.

Maggioranza di risposte a.

Sei innamorato della vita e per questo cerchi di fuggire dagli spazi chiusi per conoscerla. Dimostri molto coraggio nelle scelte che compi nonostante i numerosi ostacoli che ti si pongono davanti. La tua famiglia pretende molto da te ma tu non demordi, sei determinato e curioso, tuttavia la tua timidezza non ti abbandona mai. Le tue caratteristiche si accostano notevolmente ad uno degli autori italiani più famosi: Giacomo Leopardi...Proprio lui!!

Maggioranza di risposte b.

Sei aperto al dialogo, hai sempre voglia di intraprendere una conversazione con chiunque incontri. Non fai distinzioni fra le persone e non attui pregiudizi. Sei intelligente, astuto e riesci sempre a far riflettere il tuo interlocutore. Non ti accontenti quasi mai, al contrario, non fai altro che ricercare costanti novità. Sei maggiormente attratto dall'interiorità che dall'apparenza. Cerchi sempre di distinguerti e di evolverti, sei proprio un filosofo fatto e finito. Nasce spontaneo associarti a Socrate, una delle grandi personalità del mondo greco.

Maggioranza di risposte c.

Nella tua creatività ti consideri un grande amante della letteratura e del cinema, infatti ti piace immedesimarti in essi tanto da poterti considerare un sognatore. Adori tutti i tuoi legami familiari, sei romantico ma allo stesso tempo realista e concreto. Dalla tua figura emerge grande espressività. Chi ti conosce ti ammira, ti stima e tu sai come farti voler bene con la tua solarità. Rappresenti caratteristiche diverse, ma in ognuna traspare la tua particolarità, proprio come D'Avenia che è uno scrittore, insegnante e sceneggiatore italiano.

ATTIVITÀ DI MARZO/APRILE

Venerdì 16 marzo: Momento di preghiera – Chiesa piccola ore 14:00–14:45
Guidato da Suor Luisa Falsetti – Rivolto a tutti i ragazzi del liceo

Lunedì 26 marzo: Veglia di preghiera – Pasqua 2018
Chiesa grande ore 20:30
Animata da canti e preghiere per vivere più intensamente il vero significato della Pasqua del Signore

Martedì 27 marzo: Estrazione dei biglietti vincenti della “Lotteria di Pasqua 2018”
In mattinata in Sala Verde
Premi: Uova di Pasqua donate gentilmente dalla “Pasticceria Rinaldini” e da altri benefattori
Costo biglietti: 1 euro l'uno
(I biglietti si potranno acquistare da Enea Stecca, 3°B, entro LUNEDÌ 26 MARZO 2018)

Giovedì 29 marzo – Martedì 3 aprile:
Vacanze di Pasqua

Mercoledì 4 aprile: Rientro a scuola

Mercoledì 4 – Venerdì 6 aprile: Gita triennio (3°A/B – 4°A/B) – Marmi di Carrara/Firenze

Venerdì 6 aprile: Momento di preghiera – Chiesa piccola ore 14:00–14:45
Guidato da Suor Luisa Falsetti – Rivolto a tutti i ragazzi del liceo

Enea Stecca

indovina il Prof



di Ummarino,
e Cupparoni



la playlist

Partiamo dalla canzone “Non mi avete fatto niente” della coppia Meta-Moro. Il grande messaggio di questa canzone è un affronto alla paura, che si è vissuta in questo ultimo anno. Le forti parole che hanno ispirato il testo dei due cantautori deriva dalla lettera di un familiare di una delle tante vittime del Bataclan, scritta e letta in seguito all'attentato in mondovisione. Quella lettera finiva proprio con la frase “Non ci avete fatto niente”. Nel testo si parla degli ultimi tristi avvenimenti e delle devastanti conseguenze, attuate da persone che hanno usato la violenza per imporre cinicamente il proprio pensiero. Il testo recita ancora: “Ma contro ogni terrore che ostacola il cammino/Il mondo si rialza/ col sorriso di un bambino”, dimostrando che la paura non può nulla contro la ragione e la speranza di un mondo migliore.



Playlist del mese: top 10

- 1- Ermal Meta e Fabrizio Moro – Non mi avete fatto niente
- 2 – Lo stato sociale – Una vita in vacanza
- 3 – Annalisa – Il mondo prima di te
- 4 – Ghali – Cara Italia
- 5 – Inna – Nirvana
- 6 – Mr. Rain – Ipernova
- 7 – Jovanotti – Le canzoni
- 8 – Alice Morton – No roots
- 9 – Ultimo – Il ballo delle incertezze
- 10 – Takagi&Ketra – Da sola / In the night feat Elisa

Chi eliminereste o chi aggiungereste a questa Playlist? Fatecelo sapere commentando sulla pagina Facebook [Utopie – Classifica musicale](#)

di Rachele Bacchini, Marianna Rossi